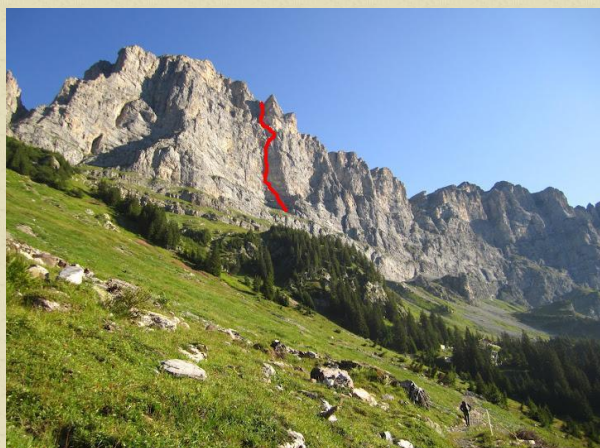


Tallistock – Inwyler Bielmeier



6a+ (6a obbl.), 450 m, RS2

Gruppo montuoso: Tallistock

Quota vetta: 2579 m

Quota attacco: ~ 2100 m

Esposizione: sud

Primi salitori: S. Inwyler e A. Bielmeier
1960

Avvicinamento

Dal Passo del Susten (Sustenpass) scendere fino al paese di Gadmen, oltrepassarlo fino a raggiungere la stazione di partenza della funivia che sale in direzione della parete del Tallistock e conduce al rifugio Tallihutte. Il rifugio si può raggiungere in 3 modi:

1. Mediante funivia
2. Dal parcheggio della funivia parte una strada asfaltata che sale ad un alpeggio. Da qui verso destra su sentiero pianeggiante al rifugio in 15 minuti circa. La strada è a pagamento (macchinetta ticket al parcheggio della funivia), ma informazioni locali ci hanno riferito che per un'escursione in giornata non è necessario munirsi di ticket..a vostro rischio e pericolo..
3. A piedi, partendo sempre dal parcheggio della funivia. 500 m di dislivello per circa 1 h e 10 min

Dal rifugio si segue inizialmente il sentiero che conduce alla via ferrata del Tallistock, ch si imbecca immediatamente dietro il rifugio. Si abbandona il sentiero quando ci si trova sotto la verticale della parete (ometto) e si risalgono i pendii erbosi (labili tracce di passaggio) prima e ghiaiosi poi. Si prende un sistema di cenge (vedi foto) che con qualche passaggio esposto conduce a sx ad un intaglio attrezzato con corda fissa. Si ritorna a destra per ripidi pendii e un'altra corda fissa, fino all'attacco, segnalato da clessidra con cordone. Faticoso ed esposto, 1 h e 30 min dal rifugio.

Relazione

Si attacca a destra dell'evidente diedro aperto che chiude la parete. Clessidra cordonata ad indicare l'attacco.

- I tiro: Rampa erbosa che conduce al sistema di diedri. 1 vecchio chiodo per il resto da proteggere. Sosta su anellone cementato, così come per tutto il resto della via. V-
- II tiro: Proseguire tendendo a sx secondo il percorso più logico, superando saltini più verticali e sostando alla base di un diedro camino verticale di 5 m circa. V+
- III tiro: Superare il camino (spit) e uscire su placca con roccia (finalmente) super. Salire seguendo i chiodi e traversare leggermente a sx in sosta. 5c
- IV tiro: Traversare a sx fino ad immettersi sul sistema di diedri verticale che incide la parete. 6a
- V tiro: Salire il diedro con passaggio strapiombante e uscita su terrazzino (possibile sosta a destra). Continuare nel diedro fino a dove si restringe a camino. Risalire il camino e sostare poco sopra. Tiro lungo. 6a+
- VI tiro: Risalire il lungo diedro (possibile sosta intermedia), uscendo a sx al suo termine. 5c
- VII tiro: Muretto spittato e saltini (qualche chiodo) verso dx. Sosta su cengia. VI-
- VIII tiro: Famoso tiro del traverso. Traverso a destra su placche incise da spaccatura dove poggiare i piedi. Vari spit rendono il tiro semplice, in apertura deve esser stato un bel match, vista la roccia compattissima e le non molte possibilità di chiodatura! VI (singoli passaggi)
- IX tiro: Placca bellissima in partenza (spit e chiodi), piegare a sx fin sotto un salto verticale. Da qui si esce o a sx (spit con cordone) o a dx (spit, più facile). 6a+
- X tiro: Dritti sopra la sosta a una clessidra cordonata. Da questa siamo saliti nel diedro a lame a dx proteggendoci a friend (nessun chiodo). Al suo termine sosta a dx su terrazzo. VI-
- XI tiro: Cengia a sx, pilastrino chiodato e stupenda placca con rigole nel finale. V+
- XII tiro: Puntare ad immettersi nel canale/colatoio sulla verticale della sosta. Può essere raggiunto da dx (si nota un cordone, più logico, primi 15 m non difficili ma difficilmente proteggibili) o da sx (qualche chiodo non molto visibile). Si risale poi il canale con tecnica di camino. Sosta su cengia detritica. VI

- XIII tiro: Si è ora in un catino detritico che va percorso verso destra, in direzione dell'enorme gola /spaccatura. Sosta alla sua base. III
- XIV tiro: Si risale l'enorme camino fino al suo termine (spit e qualche chiodo). Molto impressionante, se asciutto non difficile...Attenzione se ad inizio stagione (neve,ghiaccio, ecc..).VI-

Discesa

Dall'uscita della via spostarsi a dx faccia a valle (tracce ed ometti) e scendere brevemente a una zona più pianeggiante. Spostarsi lungamente verso dx stando qualche metro al di sotto della cresta per terreno detritico (ometti), fino al punto in cui la parete inizia a risalire. Si scende nel canale a dx, segnalato da un grosso ometto (cumulo di sassi).

Si scende per il canale (nessuna traccia) con passi di arrampicata (II) e terreno esposto fino a trovare una calata a spit. Da qui con 5-6 calate (le ultime su clessidre cordonate) fino a terra.

Facilmente per ghiaioni fin al sentiero che conduce al rifugio. Considerare un paio d'ore, terreno alpinistico.

Note

Via classica molto bella, che, nonostante qualche spit sui tiri e soste attrezzate, necessita di esperienza alpinistica. 10 rinvii e serie di friend fino al 3 BD.

Da una ripetizione di Davide Mauri e Marco Ghezzi l'8 agosto 2012.



Dettaglio avvicinamento e discesa



L4



Il traverso



Lunghissimo camino dell'ultimo tiro